



STRUTTURA

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

PROPONENTE

Area: SISTEMI NATURALI

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Oggetto: Adozione, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 7/2005, del Progetto di utilizzazione di fine turno del bosco ceduo di castagno della tenuta regionale Bosco Montagna - Località Rinchiusa e Puntone della Croce – Viterbo.

Oggetto: Adozione, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 7/2005, del Progetto di utilizzazione di fine turno del bosco ceduo di castagno della tenuta regionale *Bosco Montagna* - Località Rinchiusa e Puntone della Croce – Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente di concerto con l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 526, comma 5;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*" e relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";

VISTO il Decreto Ministeriale 4 novembre 1957 che approva il Capitolato di oneri-tipo contenente le norme generali per l'appalto delle utilizzazioni dei boschi venduti "a corpo";

VISTA la Legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" e il Regolamento regionale 1 aprile 2005 n. 7/2005 "*Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39*";

VISTO in particolare l'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n. 7/2005 che per i boschi di proprietà pubblica prevede tra la documentazione necessaria per definire l'istanza di utilizzazione boschiva il provvedimento di adozione del progetto;

VISTA la DGR 14 dicembre 2012, n. 601 avente ad oggetto "*Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex legge n. 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio*" con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio attraverso la realizzazione di "Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio";

VISTA la DGR 3 giugno 2014, n. 324 con la quale è stato dato mandato alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative di elaborare, per la tenuta Bosco Montagna, un progetto di utilizzazione boschiva delle formazioni forestali che hanno oltrepassato il turno consuetudinario di taglio e sono, quindi, prossime al superamento della soglia massima di invecchiamento, così come stabilita dalla normativa forestale regionale all'art. 41 comma 1 del R.R. 7/2005;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 10739 del 25 luglio 2014 con cui è stato conferito l'incarico per la predisposizione del progetto per l'utilizzazione forestale ex art. 11 del R.R. 7/2005 di lotti boschivi della Tenuta "Bosco Montagna" Comune di Viterbo (VT) di proprietà regionale, ai dipendenti regionali dottori forestali Pierluca Gaglioppa ed Antonio Zani;

VISTA la nota, acquisita al prot. reg. n. 525183 del 23/09/14, con la quale è stato trasmesso alla Direzione regionale il *Progetto di utilizzazione forestale di fine turno* inerente il bosco ceduo di castagno della tenuta Bosco Montagna - Località Rinchiusa e Puntone della Croce (Comune di Viterbo);

VISTO il progetto che è composto dai seguenti elaborati:

- ✓ Relazione tecnica;
- ✓ Prospetti riepilogativi dendrometrici;

- ✓ Elaborati cartografici;
- ✓ Stima economica del valore del soprassuolo;
- ✓ Schema di Capitolato d'oneri.

CONSIDERATO che l'intervento previsto nel progetto citato interessa una superficie di ceduo castanile pari ad ettari 26,4526 ricadente nelle particelle catastali identificate nel NCT del Comune di Viterbo al Foglio 217 particelle n. 88, 111 e 112 e al Foglio 233 particelle n. 6, 9 e 10, di complessivi ettari 45,2370;

PRESO ATTO che la stima economica del valore del soprassuolo riportata nel progetto risulta essere pari ad € 254.800,00, al netto dell'IVA, somma che rappresenta la base d'asta per procedere alla vendita del soprassuolo forestale;

VISTO l'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del Regolamento regionale n. 7/2005 che prevede per le proprietà pubbliche l'adozione del progetto da parte dell'ente proprietario;

RITENUTO pertanto di adottare, ai sensi dell'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n.7/2005, il *Progetto di utilizzazione forestale di fine turno* (Allegato 1), inerente il bosco ceduo di castagno della tenuta Bosco Montagna - Località Rinchiusa e Puntone della Croce (Comune di Viterbo) che forma parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

in conformità alle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di adottare, ai sensi dell'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n. 7/2005, il *Progetto di utilizzazione forestale di fine turno*, (Allegato 1), relativo al bosco ceduo di castagno della tenuta Bosco Montagna - Località Rinchiusa e Puntone della Croce (Comune di Viterbo) che forma parte integrante della presente deliberazione ed è composto dai seguenti elaborati e allegati:
 - ✓ Relazione tecnica;
 - ✓ Prospetti riepilogativi dendrometrici;
 - ✓ Elaborati cartografici;
 - ✓ Stima economica del valore del soprassuolo;
 - ✓ Schema di Capitolato d'oneri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.